

I.I.S. "DEVILLA - DESSI" - LA MARMORA" SASSARI
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "DESSI" – LA MARMORA"
ANNO SCOLASTICO 2016/2017

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5 B AFM

ISTITUTO I.I.S. "DEVILLA - DESSI" - LA MARMORA" SASSARI
15 MAG. 2017
PROT. N. 6926
CLASS.5.2.9....





CONTENUTI DEL DOCUMENTO

INDICE
Componenti consiglio di classe – studenti
Sintetica descrizione della scuola
Profilo della classe
Organizzazione dell'attività rispetto agli obiettivi fissati
Tipologia attività formative
Criteri e strumenti di valutazione adottati
Programmi svolti
Obiettivi raggiunti
Scheda informativa sulla III prova
Allegati Scheda di programmazione C.d.c. n.2 prove integrate (simulazione III prova); griglie di valutazione Programmi singole discipline;



COMPONENTI CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docenti	Firma
Italiano	Maria Teresa Sarais	<i>Maria Teresa Sarais</i>
Storia	Maria Teresa Sarais	<i>Maria Teresa Sarais</i>
Lingua Inglese	M. Grazia Corda	<i>M. Grazia Corda</i>
Lingua Francese	Pierina Troffa	<i>Pierina Troffa</i>
Matematica	Filippa Dessena	<i>Filippa Dessena</i>
Religione	Gavino Demontis	<i>Gavino Demontis</i>
Economia Aziendale	Antonio Mele	
Diritto e Scienze delle Finanze	Enzo Oggiano	<i>Enzo Oggiano</i>
Educazione Fisica	Celestino Manunta	<i>Celestino Manunta</i>



ELENCO ALUNNI

N°	COGNOME	NOME
1	ACHENZA	CRISTINA <i>Cristina Achenza</i>
2	CASU	BEATRICE ELISABETTA <i>Beatrice Elisabetta Casu</i>
3	CUCCURU	CHIARA <i>Chiara Cuccuru</i>
4	DEMONTIS	MICHELA <i>Michele Demontis</i>
5	DENUGHES	FRANCESCA <i>Francesca Denughes</i>
6	DESSI	MARIA <i>Maria Dessi</i>
7	FARRE	EMMA <i>Emma Farre</i>
8	FENU	IRENE <i>Irene Fenu</i>
9	GIARRAFFA	VITTORIO <i>Vittorio Giarruffa</i>
10	MANCA	CLAUDIA <i>Claudia Manca</i>
11	MASALA	GIULIA <i>Giulia Masala</i>
12	MATTU	GIOVANNI
13	ORUNESU	ANDREA <i>Andrea Orunesu</i>
14	PEPPI	LUISA <i>Luisa Peppi</i>
15	PORCHEDDU	FEDERICA <i>Federica Porcheddu</i>
16	SANNA	CHANTAL <i>Chantal Sanna</i>
17	STRIANO	SABRINA <i>Sabrina Striano</i>
18	VIRDIS	MASSIMILIANO
19	VIRDIS	SIRIA <i>Siria Virdis</i>



SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA.

A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, in seguito al dimensionamento regionale delle scuole, è stato costituito l'I.I.S. "Devilla Dessì - La Marmora" che accorpa istituti storici della città sotto una medesima Dirigenza: l'I.T.G. Devilla, l'I.T.C. Dessì La Marmora e l'I.P.S.C. Giovanni XIII.

L'aggregazione di più Istituti caratterizzati da molteplici percorsi di studio ed indirizzi ha creato un naturale "Polo Tecnico - Professionale" in sintonia con i principali settori economici e produttivi del territorio di Sassari, in cui si registra una consistente presenza di imprese e attività economiche connesse: il settore edilizio, il settore dei servizi terziari avanzati (giuridico - economici, finanziari e commerciali) ed il turismo.

L'Istituto è una modernissima struttura ubicata al centro della città, priva di barriere architettoniche, immersa nel verde di una pineta, dotata di ampi spazi esterni

PROFILO DELLA CLASSE.

• Caratteristiche degli studenti.

La V B comprende 19 allievi con una storia curricolare comune, o parzialmente comune, provenienti tutti dalla IVB del medesimo corso eccetto Massimiliano Viridis che, pur iscritto, non ha mai frequentato. Sostanzialmente stabile il corpo docente nel corso del triennio, eccetto che per l'insegnamento delle Discipline di Economia Aziendale, di Diritto e Finanze di Scienze Motorie

Non tutti gli allievi hanno raggiunto i risultati attesi rispetto alle competenze rilevate in ingresso. Se è vero che una parte della classe ha mostrato un maggiore impegno, con risultati soddisfacenti nella maggior parte delle discipline, la frequenza non regolare ha comportato per altri una certa difficoltà di recupero in parte di esse. L'impegno è stato dunque tardivo; i docenti, tuttavia, si aspettano ulteriori passi avanti, dato il numero significativo di verifiche in programma. Non tutti sono stati consapevoli di dover studiare e impegnarsi in funzione delle prove impegnative previste dall'Esame di Stato. Ma bisogna anche sottolineare il fatto che alcuni allievi devono conciliare la scuola e il lavoro e, in qualche caso, sostenere un ruolo di importante impegno



all'interno della propria famiglia, fatto che ha determinato la difficoltà di usare la necessaria concentrazione e tutta l'applicazione possibile.

Sul piano delle competenze:

1) alcuni allievi sono in possesso di buone competenze di base, hanno avuto un ruolo propositivo e sono un punto di riferimento autorevole per la classe. Partecipano attivamente, e con molto impegno, alla vita della scuola, sanno offrire spunti di riflessione critica anche in situazione di apprendimento e intendono proseguire gli studi

2) altri hanno acquisito competenze mediamente sufficienti, o quasi sufficienti, grazie all'impegno e alla volontà di migliorare.

3) Un terzo gruppo deve rafforzare le competenze metodologico-linguistiche, soprattutto nell'uso dei linguaggi settoriali. Questo gruppo ha bisogno di essere stimolato, incoraggiato e spronato; caratterizzato da scarsa autostima, è incline ad assumere atteggiamenti rinunciatari.

Tutti, comunque, vedono nella scuola un importante momento relazionale e credono nella sua funzione educativo-formativa, anche quando i risultati non corrispondono alle aspettative.

La gran parte della classe è composta da pendolari i quali, tuttavia, non devono affrontare troppi disagi per raggiungere la scuola. Il comportamento è improntato sul rispetto reciproco, sulla collaborazione, sull'uso di un linguaggio appropriato e rispettoso. Tutti hanno mostrato un personale coinvolgimento nella vita della collettività sia scolastica che extra-scolastica: gli allievi sanno partecipare ad una discussione sui temi di interesse generale senza prevaricazioni e senza pregiudizi, accettando le differenze reciproche e discutendone apertamente.

Sul piano degli obiettivi disciplinari è emersa la necessità di dedicare la prima parte dell'anno al consolidamento delle competenze già acquisite intervenendo, soprattutto, sull'uso appropriato dei linguaggi specifici che poggia, sostanzialmente, su un limitato bagaglio lessicale

Positiva in generale la disponibilità al dialogo educativo didattico; è presente, in tutti, la fiducia verso il corpo docente e la possibilità di migliorare sé stessi attraverso il percorso di formazione offerto dalla scuola



• **Frequenza.**

In alcuni casi la frequenza è stata molto incostante ma, spesso, si è trattato di allievi che fanno i conti con i problemi derivanti da impegni lavorativi, di salute o famigliari importanti

• **Partecipazione delle famiglie.**

Si è instaurato nel corso degli anni un buon dialogo con i genitori i quali si sono mostrati attenti e disponibili alla collaborazione.

• **Ambiente socioeconomico culturale di provenienza.**

Le informazioni rilevanti il contesto di provenienza degli alunni evidenziano una certa eterogeneità quanto alla provenienza geografica (Citta, interland). Moderatamente eterogeneo risulta l'ambiente famigliare

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI

○ **Tipologie di lavoro collegiale**

Dipartimenti, consigli di classe,

○ **Svolgimento delle attività curricolari e organizzazione della didattica.**

L'attività didattica si è snodata tramite procedure di diverso tipo: dalla lezione frontale all'uso delle LIM, alternate a momenti di laboratorio

○ **Attività extracurricolari**

La classe nella sua totalità o con alcuni suoi elementi ha partecipato:

- Al Progetto Promemoria Auschwitz
- Alla presentazione dell' Atlante sulle stragi nazi-fasciste in Italia
- All'incontro con le donne esponenti della società civile sul tema della "parità di genere"
- Al Progetto Monumenti Aperti
- Al Programma per la Sicurezza stradale
- A spettacoli Teatrali e cinematografici
- Al progetto Ragioni...amo insieme
-



- **Attività sul territorio di orientamento:**
 - Giornata di Orientamento del Polo Universitario di Sassari
 - Giornata di Orientamento del Polo Universitario di Cagliari
 - Lezione alla Facoltà di Giurisprudenza sulla Costituzione
 - Progetto UNISCO
 - Conferenza sulle Politiche Economiche della Banca d'Italia
 - Incontro con l'Agenzia delle Entrate

- **Attività di recupero, sostegno, tutoraggio :**
 - approfondimenti.
 - Potenziamento della lingua scritta

TIPOLOGIA ATTIVITÀ FORMATIVE

- Lezioni frontali, anche con l'ausilio di mezzi audiovisivi;
- Lezioni interattive;
- Esercizi di scrittura
- Uso dei laboratori linguistici e informatici;
- Uso delle LIM
- Insegnamento individualizzato;
- Comparazione tra testi/fonti;
- Lavori di gruppo.
- Uso delle fonti documentarie
- Attività motorie

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

ADOTTATI:

a) Strumenti di valutazione utilizzati.

- Prove oggettive strutturate e semistrutturate;
- Interrogazioni brevi e lunghe;
- Questionari e relazioni;
- Redazione lettere e documenti in lingua straniera;
- Soluzioni di problemi ed esercizi;



- Prove multidisciplinari;
- Prove pratiche;
- Saggio breve, tema di carattere storico, tema di carattere letterario, tema di carattere generale
- Conversazione in lingua;
- Attività di ricerca guidata.

b) Criteri di valutazione:

- Nella programmazione iniziale sono stati concordati parametri di corrispondenza voti/livelli in decimi secondo le indicazioni contenute nel POF.

Corrispondenza fra voti e livelli di apprendimento nella valutazione finale:

VOTO	DEFINIZIONE
10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti non noti. Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta la pertinenza del proprio lavoro e il proprio processo di apprendimento.
9	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti. Possiede una buona proprietà di linguaggio; sa esprimere valutazioni critiche; valuta sia la pertinenza del proprio lavoro, sia il proprio processo di apprendimento.
8	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti. Possiede una discreta proprietà di linguaggio e sa esprimere valutazioni critiche.
7	Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile.
6	Lo studente dimostra di possedere le competenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo di abilità richieste. Solo in questo ambito dimostra autonomia. Deve essere guidato fuori dai contesti noti.
5	Conosce parzialmente gli argomenti proposti, possiede un linguaggio non sempre corretto. Riesce ad orientarsi solo se guidato.
4	Conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti proposti, il linguaggio è stentato, necessita di un frazionamento del lavoro. Commette errori sostanziali.
3	Denuncia gravi lacune nella conoscenza degli argomenti proposti. Si esprime con grande difficoltà. Necessita di un frazionamento del lavoro, commette molti gravi e sostanziali errori e non è in grado di riconoscerli.



2-1	Non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati non ha alcuna conoscenza di tutti gli argomenti.
-----	--

Valutazione del comportamento.

La valutazione del comportamento degli studenti si riferisce all'area degli obiettivi educativi e in particolare al rispetto delle disposizioni vigenti e alla promozione di comportamenti coerenti con l'assolvimento dei propri doveri e il corretto esercizio dei propri diritti.

L'attribuzione del voto di condotta nello scrutinio intermedio e finale mira a valutare la frequenza, l'impegno, la partecipazione, la cooperazione, la correttezza e il rispetto delle regole della comunità scolastica indicate nel Regolamento di Istituto e nel patto di corresponsabilità fra scuola, famiglie e studenti.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

(Se non diversamente specificato il voto viene attribuito in presenza di tutti gli indicatori della fascia)

5	Completo disinteresse per le attività didattiche; scarso rispetto delle regole; comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e/o compagni; assiduo disturbo delle lezioni; funzione negativa nel gruppo classe; numerose note per comportamento non adeguato sul registro di classe; gravi provvedimenti disciplinari (sospensioni o ripetuti richiami o ammonizioni).
6	Limitato interesse per le attività didattiche; non pieno rispetto delle regole; comportamento non sempre corretto nel rapporto con insegnanti e/o compagni; episodico disturbo delle lezioni; funzione poco propositiva nel gruppo classe; presenza di note per comportamento non adeguato sul registro di classe; richiami o ammonizioni; frequenza scolastica irregolare (con numerose assenze e/o ritardi).
7	Comportamento accettabile e prevalentemente rispettoso delle regole; incostante interesse e partecipazione saltuaria al dialogo educativo; modesto impegno nell'assolvimento dei propri doveri scolastici; irregolarità nella frequenza con giustificazioni non tempestive e/o puntuali.
8	Comportamento corretto e rispettoso delle regole; interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo; regolare assolvimento dei propri doveri scolastici; frequenza scolastica regolare.
9	Comportamento corretto e responsabile, rispettoso delle persone e delle regole della scuola; interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo; consapevolezza del proprio dovere, puntuale assolvimento dei propri doveri scolastici; frequenza scolastica assidua.
10	Comportamento corretto e responsabile, rispettoso delle persone e delle regole della scuola; vivo interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo; consapevolezza del proprio dovere, puntuale assolvimento dei propri doveri scolastici; ruolo propositivo all'interno della classe; frequenza scolastica assidua.



Il processo di apprendimento nella sua globalità è stato valutato in termini di:

- conoscenza dei contenuti;
- abilità linguistiche;
- capacità di analisi e di rielaborazione;
- autonomia critica;
- abilità di sintesi;
- abilità operativa;
- abilità nel raccordare conoscenze derivate da ambiti disciplinari diversi

Hanno concorso alla valutazione finale, anche:

- impegno;
- partecipazione attiva e regolarità della frequenza;
- progresso;
- condizioni personali problematiche

Valutazione del credito formativo.

Secondo i criteri definiti dall'attuale normativa e, in particolare, deliberati dal Collegio dei Docenti "per il riconoscimento del credito formativo deve essere documentata una delle seguenti attività" :

- certificazioni per l'apprendimento di lingua straniera
- attività di volontariato esercitata per almeno un anno
- frequenza certificata di corsi di musica
- partecipazione ad attività di compagnie teatrali e/o artistiche
- frequenza di corsi di informatica
- partecipazione ad attività sportive agonistiche
- attività lavorativa documentata

PROGRAMMI SVOLTI:

Per le singole discipline si rinvia agli allegati.



OBIETTIVI RAGGIUNTI.

(in media con le differenti articolazioni e livelli rilevabili dalle schede individuali).

TRASVERSALI COMPORTAMENTALI:

- ✓ maturazione nella disponibilità all'ascolto e al confronto;
- ✓ apporto costruttivo nelle discussioni;
- ✓ capacità di autocritica;
- ✓ assunzione di responsabilità conseguente ai propri comportamenti;
- ✓ rispetto per le cose comuni e per l'ambiente;
- ✓ rispetto per gli adempimenti scolastici;
- ✓ capacità di collaborare in gruppo integrando le diversità.

TRASVERSALI COGNITIVI

- ✓ autonomo uso del manuale e di altre fonti;
- ✓ autonomia nel prendere appunti e fonderli col testo;
- ✓ capacità di elaborazione di relazioni sulla base di dati ricercati autonomamente
in riferimento al profilo di indirizzo:
- ✓ Padronanza dei nuclei concettuali essenziali propri delle singole discipline
Comprensione e utilizzo dei codici linguistico-settoriali;
- ✓ Capacità di lettura della realtà economico-sociale.
- ✓ Utilizzo di metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una rilevazione
dei fenomeni gestionali;
- ✓ Capacità di leggere, redigere, interpretare i più significativi documenti aziendali anche
attraverso l'analisi delle norme giuridiche.



SCHEDA INFORMATIVA SULLA TERZA PROVA

Per tale prova il Consiglio di classe ha ritenuto di concentrare la propria attività sulla tipologia B del Regolamento Ministeriale.

Benché la classe sia stata abituata, nel corso del triennio, anche allo strumento dei quesiti a risposta multipla in svariate discipline, lo strumento del quesito singolo "a risposta aperta", più o meno ampiamente articolato, e preceduto o meno da un breve testo di riferimento, risulta al C.d.c. più significativo per poter valutare e valorizzare le reali capacità e conoscenze degli allievi.

Sono state somministrate due prove simulate comprendenti quattro materie.

Gli indicatori presi in considerazione riguardano:

- **CONOSCENZE:** (ampie, articolate e sistematiche; buone; corrette; accettabili; quasi accettabili; superficiali; lacunose; gravemente lacunose);
- **COMPETENZE:** (saper interpretare un testo, uno schema, un problema, un grafico in modo coerente e coeso, logico, a vari livelli di accettabilità);

I docenti si sono poi accordati sull'utilizzo della griglia riportata in allegato

Tipo di prova: tipologia B - Quesiti a risposta singola.

DATA DI SVOLGIMENTO	TEMPO ASSEGNATO	MATERIA COINVOLTA NELLA PROVA	TIPOLOGIE DI VERIFICA (ARGOMENTI A TRATTAZIONE SINTETICA, QUESITI, ECC.)
18 marzo	Due ore	<ul style="list-style-type: none">• Diritto• Scienze motorie• Matematica• Inglese	Quesiti a risposta singola con numero max di righe .
6 maggio 2014	Due ore	<ul style="list-style-type: none">• Inglese• Scienze motorie• Sc. delle Finanze• Matematica	Quesiti a risposta singola con numero max di righe .



SCHEDA INFORMATIVA SULLA PRIMA PROVA

Simulazione

25/05/17

Gli indicatori sono i medesimi per le diverse tipologie di prova A, B, C, D, in quanto riferiti a competenze fondamentali, riscontrabili in qualsiasi tipo di testo. (si riporta in allegato

ALLEGATI

- **Programmi singole discipline;**
- **n.2 prove integrate (simulazione *III prova*);**
- **Scheda della Programmazione educativo – didattica del Consiglio di classe**
- **Griglie di valutazione**

I Docenti concordano nel ritenere che l'attività didattica abbia risentito notevolmente dei tempi e dei modi introdotti, per l'anno scolastico in corso, dalle disposizioni ministeriali sul recupero dei debiti scolastici. Ciò ha comportato una contrazione del numero di ore da dedicare al programma del secondo quadrimestre col risultato di dover procedere ad un ridimensionamento dei percorsi didattici previsti dalle programmazioni individuali rinunciando, talvolta, anche alla trattazione di argomenti significativi.



A.s. 2016/2017
Scheda di programmazione delle attività educative e didattiche
Consiglio di classe della V B

Profilo della classe

La V B comprende 19 allievi con una storia curricolare comune o parzialmente comune: provenienti tutti dalla IVB del medesimo corso. Sostanzialmente stabile il Corpo docente negli anni trascorsi, quest' anno comprende nuovi docenti per le Discipline di Economia Aziendale, di Diritto e Finanze (anche se temporaneamente), di Educazione Fisica.

La frequenza è regolare quasi per tutti e quasi tutti appaiono motivati e consapevoli di dover affrontare una prova molto impegnativa. Alcuni allievi devono conciliare scuola e lavoro e, talvolta, ne risentono la concentrazione e l'applicazione. Si tratta, comunque, di ragazzi capaci di recupero nel corso dell'anno.

Emerge nella quasi totalità della classe una consapevole scelta dell'indirizzo di studi e un interesse reale per le discipline che ne caratterizzano il piano curricolare.

Sul piano delle competenze:

1)alcune allieve sono in possesso di buone competenze di base, hanno un ruolo propositivo e sono un punto di riferimento autorevole per la classe. Partecipano attivamente alla vita della scuola e sanno offrire spunti di riflessione critica anche in situazione di apprendimento. intendono proseguire gli studi

2) alcuni allievi sono in possesso di competenze sufficienti supportate dall'impegno e dalla volontà di migliorare.

3) alcuni allievi devono rafforzare le competenze metodologico-linguistiche, soprattutto nell'uso dei linguaggi settoriali. Questo gruppo ha bisogno di essere stimolato, incoraggiato, spronato, accompagnato, perché tende ad assumere atteggiamenti rinunciatari.

Tutti, comunque, vedono nella scuola un importante momento relazionale e credono nella sua funzione educativo-formativa, anche quando manca in loro la necessaria autostima per affrontare con decisione le difficoltà.

La gran parte della classe è composta da pendolari i quali, tuttavia, non devono affrontare disagi significativi.

Il comportamento è improntato all'osservanza delle regole: rispetto reciproco, collaborazione, puntualità, uso di un linguaggio appropriato e rispettoso.

Meno soddisfacente la puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati per il lavoro a casa.

Tutti, seppure in misura differente, mostrano un personale coinvolgimento nella vita della collettività sia scolastica che extra-scolastica: gli allievi sanno partecipare ad una discussione sui temi di interesse comune senza prevaricazioni e senza pregiudizi, accettando le differenze reciproche e discutendone apertamente.

Sul piano degli obiettivi disciplinari è emersa la necessità di dedicare la prima parte dell'anno al consolidamento delle competenze già acquisite intervenendo, soprattutto, sull'uso appropriato dei linguaggi specifici che poggia sostanzialmente su un limitato bagaglio lessicale

. Positiva in generale la disponibilità al dialogo educativo didattico, è presente in molti la fiducia verso il corpo docente e la possibilità di migliorare sé stessi attraverso il percorso di formazione offerto dalla scuola.

2. Organizzazione degli interventi di recupero e di sostegno

-Modalità e tempi

Il recupero delle carenze sul piano cognitivo sarà condotto in itinere da ciascun docente, anche con pause didattiche, secondo tempi e modi previsti dalle programmazioni per singole discipline e secondo quanto deliberato dal Collegio in merito alle valutazioni intermedie. Particolarmente urgente appare procedere agli interventi di recupero mirati al rinforzo delle competenze in Economia Aziendale. Il Consiglio ritiene che ciò debba avvenire in tempi brevi: nell'arco di un mese sulla base dei risultati delle prime prove

3. Comportamento nei confronti della classe

Si individuano quali aspetti comuni a tutto il Consiglio i seguenti:

Apertura e disponibilità al dialogo

Esplicitazione degli obiettivi, metodo, strumenti e criteri di valutazione adottati

Controllo dei compiti

Si stabilisce che i tempi di consegna degli elaborati non debbano superare i 15 giorni

Il controllo della puntualità, delle assenze, dei ritardi è affidata in particolare alla Coordinatrice della classe alla quale spetta in generale il ruolo di verifica e di controllo dell'andamento disciplinare.

Le richieste di uscita dall'aula vanno limitate a un massimo di due per volta e, possibilmente, evitate al cambio dell'ora.

Il rapporto con le famiglie deve essere costruttivo e improntato al dialogo e alla fiducia reciproci

4. Obiettivi trasversali

Comportamentali

Accettazione responsabile e condivisa del valore sociale insito nel rispetto delle regole:

Onestà intellettuale

Rispetto di sé e degli altri, delle cose comuni e dell'ambiente

Disponibilità al confronto e alla tolleranza

Solidarietà all'interno del gruppo classe e con le altre classi.

Assunzione di responsabilità e capacità di autocritica

Interesse per i problemi della scuola (senso di appartenenza)

Solidarietà sociale

Cognitivi

Potenziare la capacità e la durata della concentrazione

Cogliere il senso e interpretare correttamente il contenuto delle informazioni

Applicare i contenuti e le procedure acquisite

Effettuare analisi corrette

Gestire autonomamente e in modo corretto situazioni nuove

Acquisire consapevolezza delle capacità individuali

5. Strategie da mettere in atto e strumenti da utilizzare.

A.Strategie:

motivare alla partecipazione e allo studio evidenziando il valore formativo e l'apporto professionale di ciascuna proposta didattica

coinvolgere lo studente in un processo formativo globale

alternare alle lezioni frontali situazioni di "apprendimento in aula" e di "classe capovolta"

stimolare la formulazione di domande e di ipotesi interpretative

sollecitare curiosità

Strumenti:

La presenza nelle aule delle LIM permette di alternare agevolmente alle lezioni frontali, pur utilizzate, l'uso di materiale multimediale favorendo l'interesse, la partecipazione e l'interazione con la classe

6..Criteri di valutazione

Si valuteranno:

Comportamento

Conoscenze

Comprensione

Applicazione

Espressione

Metodo e capacità di analisi

Capacità elaborativa e critica

Capacità di lavorare in gruppo

Capacità di ricerca

Attraverso

Prove scritte e orali in quasi tutte le discipline anche in quelle che non le prevedono

Prove scritte: tema o saggio breve, questionari (tipologia B e C), prove strutturate o semistrutturate, elaborati, relazioni individuali o di gruppo

Prove orali: interrogazioni brevi o lunghe, discussioni, domande flash

Prove pratiche: esercizi psicomotori

In Matematica la valutazione intermedia, scrutini primo quadrimestre, sarà espressa attraverso un singolo voto mentre le valutazioni in itinere terranno conto della tipologia specifica delle prove scritte e orali.

Quanto ai criteri per la definizione del voto di condotta si assumono quelli previsti dal POF

Fattori che concorrono alla valutazione finale

Frequenza assidua

Partecipazione all'attività didattica

Impegno

Progressi

Livello della classe

Situazione personale

Crediti

8. Definizione di criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità

Voto 1/2 = incapacità di svolgere anche semplici compiti assegnati. Non ha alcuna conoscenza degli argomenti richiesti

Voto 3= conoscenze gravemente lacunose. Si esprime con difficoltà ed usa impropriamente la terminologia. Sintetizza in modo scorretto e incoerente.

Voto 4= conoscenze lacunose. Si esprime con difficoltà. Sintetizza in modo non corretto.

Voto 5= conoscenze carenti, manifesta improprietà linguistiche ed incertezze. Effettua sintesi imparziali e imprecise.

Voto 6= conoscenze globalmente complete con qualche imprecisione. Espone in modo semplice con qualche incertezza. Gestisce autonomamente e in modo corretto semplici situazioni nuove.

Voto 7= conoscenze complete con qualche imprecisione. Si esprime in modo semplice ma corretto. Gestisce autonomamente e in modo corretto le situazioni proposte.

Voto 8= conoscenze complete e articolate. Si esprime con proprietà linguistica. Gestisce autonomamente e in modo corretto e completo le situazioni proposte.

Voto 9/10= conoscenze complete ampliate e personalizzate. Espone in modo fluido e con un lessico ricco e appropriato. Gestisce autonomamente e in modo corretto, completo e originale situazioni proposte

9. Attività integrative previste

Partecipazione alle attività promosse dall'Istituto e previste dal POF:

proiezioni cinematografiche e spettacoli teatrali su temi di carattere storico-letterario a integrazione degli argomenti curricolari

di emergenza sociale: razzismo, bullismo, femminicidio

Partecipazione a dibattiti e conferenze sui temi economico-giuridici e aziendali.

Incontri e conferenze con esponenti del mondo del lavoro, dell'Università e della società civile

Le docenti di lingua straniera attiveranno un corso di lingua inglese e uno di lingua francese per il conseguimento della certificazione europea (PET e DELF)

Sarà proposta alla classe la partecipazione al corso per il conseguimento della "Patente europea Microsoft" (ECDL)

Il Consiglio prevede la partecipazione al concorso per la migliore recensione di un'opera teatrale legato al "Progetto Scuole 2016-2017" promosso dalla cooperativa "Teatro e/o Musica"

Il Consiglio propone Berlino come meta del viaggio d'istruzione per approfondire il percorso storico

In tempi da definire e secondo le opportunità offerte dal territorio, verranno proposti agli allievi percorsi di Orientamento che coinvolgano l'Università e il mondo delle Imprese

**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE
DEVILLA-DESSI'-LA MARMORA
SASSARI**

ESAMI di STATO 2017

SIMULAZIONE di TERZA PROVA

**CORSO: A.F.M.
Classe 5 B**

TIPOLOGIA B

DURATA :120 Minuti

18-03 -2017

**DISCIPLINE: DIRITTO
MATEMATICA
LINGUA INGLESE
SCIENZE MOTORIE**

ALUNNO-----

Nota bene:

- 1) Tipologia B: lunghezza massima del testo n°8 righe**
- 2) Non sono ammesse correzioni**
- 3) E' ammesso l'uso del vocabolario bilingue**

I.I.S. "DEVILLA - DESSI' LA MARMORA" - SASSARI

cognome _____ nome _____

Lingua Inglese

1) Describe a Letter of credit (max 8 lines)

2) Which is the procedure adopted when the exporter and the importer decide to use a B/E as a method of payment in an international transaction? (max 8 lines).

3) Are there any differences between payment in advance and open account? Describe them and say which of them is more advantageous for the importer and the exporter and explain why. (max 8 lines).

DIRITTO

1. In che cosa consistono i “*regolamenti esecutivi*” ed i “*regolamenti delegati*”?

2. Elenca ed illustra brevemente le tre fasi del procedimento di formazione del Governo.

3. Che cosa è un “*decreto legislativo delegato*” e quali sono le motivazioni che inducono il Parlamento ad emanare tale “*legge di delegazione*”?

Matematica

Candidato _____

Quesito N. 1

Risolvi il seguente sistema di disequazioni in due variabili:

$$\begin{cases} x + 2y - 40 \leq 0 \\ 3x + 2y - 60 \leq 0 \\ x \leq 18 \\ x \geq 0 \quad y \geq 0 \end{cases}$$

Quesito n. 2

Un'industria è in possesso delle seguenti informazioni relative al costo di produzione di un dato bene :

Costo fisso mensile € 12000

Materie prime € 5 per kg. di prodotto

Mano d'opera € 3 per kg. di prodotto

Sapendo che mensilmente è possibile produrre 4000kg di prodotto e che il prezzo di vendita è di € 20 al chilogrammo, determinare quale quantità conviene produrre e vendere per realizzare il massimo profitto e quale quantità minima occorre vendere per non lavorare in perdita.

Costruire il diagramma di redditività

Quesito n. 3. (Max otto righe)

Quali sono le fasi attraverso le quali passa un problema di scelta?

Scienze motorie

Che cos'è l' ATP, quando diventa ADP?

Quali sono le due componenti che variano perché un allenamento sia efficace?

Fai un esempio.

Primo soccorso: cosa possiamo fare per soccorrere una persona in difficoltà che non ha battito cardiaco e non respira?

**ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE
DEVILLA-DESSI'-LA MARMORA
SASSARI**

ESAMI di STATO 2017

SIMULAZIONE di TERZA PROVA

**CORSO: A.F.M.
Classe 5 B**

TIPOLOGIA B

DURATA :120 Minuti

06-05 -2017

**DISCIPLINE: SCIENZE DELLE FINANZE
MATEMATICA
LINGUA INGLESE
Scienze MOTORIE**

ALUNNO-----

Nota bene:

- 1) Tipologia B: lunghezza massima del testo n°8 righe**
- 2) Non sono ammesse correzioni**
- 3) E' ammesso l'uso del vocabolario bilingue**

Lingua Inglese

Classe 5^B

a.s. 2016-2017

alunno:

tipologia b (quesiti a risposta singola)

1) What do you know about Marks & Spencer PLC? (max 8 lines)

2) Indicate the differences between sole trader and partnership (max 8 lines)

3) Which are the main advantages and disadvantages of a limited company? (max 6 lines)

MATEMATICA

Candidato.....

Quesito n.1

Anna vuole una casa in montagna e un'agenzia le propone due alternative di pagamento:

A: € 1750

B: € $10x^2 - 300x + 3750$, dove x indica il numero di giorni di affitto della casa.

Quale alternativa è più conveniente per Anna in relazione al numero di giorni di affitto.

Quesito n. 2

Per l'acquisto di macchinari sono possibili due opzioni:

- a) Costo di acquisto di € 20.000, spese annue posticipate di € 1000, valore di recupero a fine esercizio di € 10.000 dopo 20 anni
- b) Costo di acquisto di € 20.000, spese annue posticipate di € 1100, valore di recupero a fine esercizio di € 12000 dopo 20 anni.

Determina quale opzione è più vantaggiosa al tasso del 9%.

Quesito n. 3

Spiegare cosa si intende per problema di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti, formulando alcuni esempi significativi.

-

1. Che cosa è la “*spesa pubblica*”?

2. Qual è la differenza tra “*imposta proporzionale*” e “*imposta progressiva*”?

3. Qual è la differenza tra i *contributi sociali* e i *contributi fiscali*?

Scienze motorie

AIDS: modalità di contagio, fasi della sindrome, come si cura.

Il doping

Il sistema muscolare: descrivi i tipi di contrazione .

Simulazione - Terza prova scritta
Classe V sez B/

CANDIDATO _____ CLASSE _____
TIPOLOGIA B (RISPOSTA APERTA)

GRIGLIA

	DESCRITTORI	PUNTI
Conosce gli argomenti in modo esauriente, si esprime in modo chiaro, corretto, usando la terminologia specifica, e ha capacità critica.	Ottimo e distinto	14-15
Conosce bene gli argomenti, si esprime in modo chiaro e corretto, usa quasi sempre la terminologia specifica.	Buono	13
Conosce abbastanza bene gli argomenti, usa una terminologia abbastanza pertinente esprimendosi in modo sufficientemente chiaro.	Discreto-Più che sufficiente	11-12
Conosce sufficientemente gli argomenti, si esprime in modo a volte approssimativo, usando non sempre la terminologia specifica e il lessico appropriati.	Sufficiente	10
Conosce gli argomenti in modo frammentario, si esprime in modo a volte approssimativo, non utilizza quasi mai una terminologia appropriata.	Quasi sufficiente	8-9
Conosce solo alcuni argomenti, la sua capacità organizzativa e lessicale è carente e parziale, non utilizza una terminologia specifica appropriata.	Insufficiente	5-6-7
Conosce pochissimi argomenti in modo poco chiaro e, corretto, non utilizzando mai una terminologia appropriata.	Scarso	2-3-4
Non conosce affatto gli argomenti	Nulla	0-1

Valutazione quesiti

QUESITO	1	2	Totale	
Spagnolo	p.	p.	P.	$(p1 + p2 + p3)/3$
Matematica	p.	p.	P.	$(p1 + p2 + p3)/3$
Inglese	p.	p.	p.	$(p1 + p2 + p3)/3$
Diritto	p.	p.	p.	$(p1 + p2 + p3)/3$
Totale voti singoli quesiti /12				

N.B. IL VOTO RISULTANTE DALLA SOMMA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI SINGOLI INDICATORI, IN PRESENZA DI DECIMALI, PARI ALLO 0,5 VIENE APPROSSIMATO PER ECCESSO ALL'UNITA' SUPERIORE.

LA SUFFICIENZA E' CORRISPONDENTE AL VOTO NON INFERIORE A 10/15

SASSARI _____

VOTO COMPLESSIVO _____/15

Polo Tecnico Statale Devilla- Dessì-Lamarmora
 Classe VB AFM
 GRIGLIA DI CORREZIONE E VALUTAZIONE
 PRIMA PROVA SCRITTA: ITALIANO

CANDIDATO _____ CLASSE VB

DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI	PUNTEGGIO
Aderenza alla traccia	Completa e pertinente	3	
	Sufficiente	2	
	Scarsamente pertinente	1	
Capacità di argomentazione	Ampia	4	
	Sufficiente	3	
	Non sufficiente	2	
Coerenza e coesione	Pienamente coerente e coesa	3	
	Sufficientemente coerente e coesa	2	
	Frammentaria	1	
Correttezza ortografica, morfologica e sintattica	Corretta e pertinente	3	
	Sufficientemente corretta	2	
	Parzialmente corretta	1	
Competenze lessicali	Appropriate ed efficaci	2	
	Essenziali	1	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA			_ /15

Punteggio proposto all'unanimità ___ / 15 Punteggio attribuito all'unanimità ___ / 15

I

L'età del Romanticismo

1 Aspetti generali del Romanticismo europeo:
le tematiche negative,
le grandi trasformazioni storiche,
i temi del Romanticismo europeo: il rifiuto della ragione e dell'irrazionale, inquietudine
e fuga dalla realtà presente
il romanticismo "positivo"

II

Il Romanticismo

1 La concezione dell'arte e della letteratura nel romanticismo europeo: la poetica
classicista. La poetica romantica
2 Il movimento romantico in Italia: la polemica coi classicisti (Testo di riferimento:
M.me de Stael, Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni)
3 La poetica romantica in Italia (testo di riferimento: *G. Berchet, Lettera semiseria..*)
NO

III

Il romanzo nell'età romantica:alcuni esempi:
il romanzo storico, il romanzo realistico e di ambiente contemporaneo. Il lato oscuro
della realtà:dal "Frankenstein" di Mary Shelley al film del 1930

IV

Alessandro Manzoni:

1 La vita: gli anni giovanili, la conversione,
2 Dopo la conversione: la concezione della storia e della letteratura
(testi di riferimento:Lettre à M. Chauvet sulla storia e invenzione
poetica; dalla *Lettera su Romanticismo l'utile, il vero, l'interessante*)

V

Le tragedie

- 1 La novità della tragedia manzoniana: la tragedia storica, il vero e l'invenzione, il rifiuto delle unità aristoteliche
- 2 *L'Adelchi*: la trama, i personaggi, i cori (il cantuccio dell'autore). La

VI

Il Fermo e Lucia e I promessi sposi

- 1 Manzoni e il problema del romanzo: il vero, l'interessante, l'utile, il rapporto con la storia.
- 2 *I promessi sposi* e il romanzo storico: lo scrupolo del "vero" storico
- 3 Il quadro polemico del Seicento
- 4 L'intreccio del romanzo e la formazione di Renzo e Lucia
- 5 La concezione manzoniana della Provvidenza
- 6 *Il Fermo e Lucia*: un altro romanzo? (testi di riferimento: dal *Fermo e Lucia*, *Un sopruso feudale*; da *I promessi sposi*, *La vergine e il seduttore*)
- 7 Il problema della lingua

VII

Giacomo Leopardi

- 1 La vita: l'infanzia, l'adolescenza e gli studi eruditi; la conversione "dall'erudizione al bello"; Le esperienze fuori da Recanati
- 2 Il pensiero: La natura benigna, il pessimismo storico, la natura malvagia, il pessimismo cosmico
- 3 La poetica del "vago e indefinito": l'infinito nell'immaginazione (testo di riferimento: lo *Zibaldone*, *La teoria del piacere*)
- 4 La crisi filosofica: dalla poesia alla prosa

VIII

I Canti e le Operette morali

- 1 *L'infinito*: l'infinito nell'immaginazione, i due momenti della poesia, il "naufregar", il perdersi dell'io (analisi del testo)
- 2 *Ultimo canto di Saffo*: la natura matrigna, il suicidio di Saffo
- 3 *Il sabato del villaggio*: il mito della fanciullezza (la "donzelletta" e il "garzoncello": analisi del testo)
- 4 *Dialogo della Natura e di un Islandese*: la svolta nel pensiero di Leopardi, la duplice visione della natura, il male elemento essenziale dell'ordine di natura (analisi di passi scelti)
- 5 Leopardi in Montale *Il male di vivere. Spesso il male di vivere ho incontrato*: il distacco stoico

6 La sfiducia nella parola poetica, una poesia degli oggetti, la predilezione per le realtà impoetiche

IX

Il romanzo dal naturalismo francese al Verismo italiano

1 Il Naturalismo francese

I fondamenti teorici: naturalismo e positivismo,

La poetica di Zola: il romanzo sperimentale, l'impegno sociale della letteratura

2 Il Verismo italiano

La diffusione del modello naturalista

La poetica di Verga e Capuana: l'"eclisse" dell'autore

X

Giovanni Verga

1 La vita: la formazione, la svolta verso il Verismo: le grandi opere veriste,

2 Poetica e tecnica narrativa del Verga verista: la poetica dell'impersonalità

3 La tecnica narrativa: la scomparsa del narratore "onnisciente", La "regressione" nell'ambiente rappresentato, l'esempio di *Rosso Malpelo* il linguaggio.

La rivoluzione stilistica e tematica di Giovanni Verga: la fine del narratore onnisciente

4 L'ideologia verghiana: il pessimismo, la lotta per la vita come legge di natura, una legge immodificabile. La "teoria dell'ostrica" (testo di riferimento *Fantasticherie*)

5 Il verismo di Verga e il naturalismo di Zola: Le diverse tecniche narrative. La tecnica di Zola: il punto di vista dall'alto e dall'esterno, il livello colto del narratore. l'impersonalità di Zola e quella di Verga

Le diverse ideologie: due modi di intendere la letteratura e la realtà.

Il ciclo dei "Vinti": la lotta per la sopravvivenza

Testi: I "vinti e la fiamma del progresso" (testi di riferimento: la *Prefazione ai Malavoglia*; la descrizione di Padron 'Toni nel I Capitolo)

XI

Incontro con l'opera

I Malavoglia

L'intreccio: la rottura dell'equilibrio iniziale, il dramma affettivo ed economico

Modernità e tradizione: la disgregazione della famiglia

TESTO La "regressione" nelle prime pagine del romanzo

L'impersonalità dell'arte

Il progetto letterario e la poetica: l'impersonalità come assunzione di un punto di vista appartenente al mondo rappresentato
La lingua, lo stile, il punto di vista.
L'ideologia e la "filosofia" di Verga: la "religione" della famiglia, l'impossibilità di mutar stato, i caratteri della "denuncia" Il "Darwinismo sociale" e la "Teoria dell'ostrica"

XII

L'età del Simbolismo e del Decadentismo: i luoghi, i tempi, le parole-chiave.

La visione del mondo decadente: il mistero e le "corrispondenze", l'irrazionale, l'inconscio.
L'Estetismo: la vita come opera d'arte.
Il "fanciullino" e il superuomo: Pascoli e D'Annunzio
G. Pascoli: le vicende tragiche. Il simbolismo: *Temporale*
La poetica del fanciullino e del nido
Gabriele D'Annunzio: l'esteta e il superuomo

XIII

Gli scrittori e la guerra

Giuseppe Ungaretti, *Soldati*: il rapporto tra il titolo e il testo, il significato del paragone
G. Ungaretti, *Mattina*: un esito estremo, il titolo
La funzione della poesia,
Gli aspetti formali: La distruzione del verso tradizionale
La poetica: un "grido unanime", la missione della poesia

Il romanzo del '900: il modello di Svevo e di Pirandello

XIV

Luigi Pirandello

1 Luigi Pirandello: breve profilo
La visione del mondo: la critica dell'identità individuale, l'indebolimento dell'io. (testo di riferimento *Uno, nessuno, centomila*)
il vitalismo, La "trappola" della vita sociale
La poetica:

testi di riferimento *Il fu Mattia Pascal* ; il *Saggio sull'umorismo*: la distinzione fra comicità e umorismo, fra "avvertimento del contrario" e "sentimento del contrario"

XV

.Il romanzo del Novecento: la Coscienza di Zeno di Italo Svevo

La fisionomia intellettuale: uno scrittore italo-austriaco e autodidatta.
Il rapporto con la psicanalisi,
La coscienza di Zeno: l'nettitudine. Il nuovo impianto narrativo, il trattamento del tempo, le vicende, l'inattendibilità di Zeno narratore (testo di riferimento: la *Prefazione del dottor S.*)

XVI

Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*

Testo utilizzato: Baldi et alii, *"Il piacere dei testi"*, Paravia, voll.4,5,6

Sassari 12 maggio 2017

Programma di Storia

Ottocento: raccordo
L'unità d'Italia e il concetto di piemontesizzazione
La questione meridionale: il brigantaggio

L'età dei Nazionalismi

Cap. 1 La società di massa

- La "società dei consumatori"
- La catena di montaggio e la produzione in serie
- Il suffragio universale maschile e i partiti di massa

Capitolo 2 L'età giolittiana

- Il progetto politico di Giolitti
- Le contraddizioni della politica di Giolitti
- Le riforme sociali
- Il suffragio universale
- Il decollo dell'industria
- Il Patto Gentiloni

Capitolo 3 Venti di guerra

- Vecchi rancori e nuove alleanze
- Verso la guerra

Capitolo 4 La Prima guerra

- Lo scoppio della guerra
- L'illusione di una guerra-lampo
- Il fronte occidentale: la guerra di trincea
- L'Italia dalla neutralità al Patto segreto di Londra
- Il dibattito tra neutralisti e interventisti e l'entrata in guerra
- Il fronte italiano
- L'intervento degli USA
- La resa della Germania e la vittoria degli Alleati

Capitolo 5 Una pace instabile

- Le cifre dell'inutile strage
- Guerra, morte, fame e poi... "la peste"
- La Conferenza di Parigi e il ruolo degli Stati Uniti
- Il principio di autodeterminazione
- Il Trattato di Versailles e l'umiliazione della Germania
- L'insoddisfazione dell'Italia

Capitolo 6 La Rivoluzione russa e lo stalinismo

- Lenin e la "Rivoluzione d'ottobre"
- La Pace di Brest-Litovsk e le rinunce territoriali

Capitolo 7 Il fascismo

- I timori del ceto medio
- Il Biennio rosso
- I ceti emergenti e la "vittoria mutilata"
- La fondazione dei Fasci di combattimento
- La nascita del fascismo: l'illegalità mascherata da legge e ordine
- La Marcia su Roma: Mussolini al governo
- Le elezioni del 1924 e l'assassinio di Matteotti
- La fondazione dello Stato fascista.
- L'identificazione fra Stato e Partito
- Il Concordato con il Vaticano

Capitolo 9 Il nazismo

- Le radici di una tragedia: il Trattato di Versailles
- Adolf Hitler: da Vienna a *Mein Kampf*
- Le radici culturali di Hitler
- Il programma politico di Hitler
- Hitler vince, poi perde, poi stravinca
- La nazificazione della Germania
- L'organizzazione del consenso
- I successi di Hitler in campo economico e sociale
- La purificazione della razza
- La svolta del '38: Mussolini vassallo del Führer

Capitolo 10 La Seconda guerra mondiale

- Una guerra veramente "lampo"
- L'Italia entra in guerra
- La battaglia d'Inghilterra
- L'Attacco all'URSS
- Pearl Harbor: l'attacco del Giappone agli Stati Uniti
- L'Olocausto
- 1943: la svolta nelle sorti della guerra
- Il crollo del Terzo Reich
- La resa del Giappone e la fine della guerra

La "guerra parallela" dell'Italia e la Resistenza

2. Il crollo del fascismo

- Il 25 luglio e l'8 settembre
- Seicentomila soldati deportati
- La guerra in casa

3. Verso lo scontro finale

- Lo sbarco in Normandia, offensiva sovietica

11. L'urto decisivo

- Il suicidio di Hitler
- La bomba atomica
- La pace

5. La Resistenza in Italia

- Il "regno del Sud"
- La "Repubblica sociale"
- La lotta partigiana
-

Da svolgere dopo il 15 maggio

Capitolo 11 La guerra fredda e la ricostruzione in Europa

1. Il mondo alla fine della guerra: l'ONU
2. La guerra fredda
 - Una rivalità planetaria
 - Il "sipario di ferro"
 - L'equilibrio del terrore
 - La bomba atomica
3. Gli USA e l'Europa: il piano Marshall

Capitolo 13: l'Italia della ricostruzione 1945-48

- I danni di guerra
- La politica economica
- Il referendum del 2 giugno
- Muro contro muro

Testo: Vittoria Calvani, *Spazio storia*, Vol.terzo, Mondadori

Sassari, 12 maggio 2017

La docente

Maria Teresa Sarais

PROGRAMMA DI FRANCESE

CLASSE 5B

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

COMMUNICATION COMMERCIALE

L'appel d'offres

Lire une fiche produit

Demander des précisions sur une offre

L'offre

Adresser une offre spontanée et répondre

Demander un devis

Négotier des conditions de vente

Modifier les délais de livraison

La commande

Confirmer une commande

THEORIE COMMERCIALE

Le marketing

La communication de l'entreprise

La publicité média et hors média

Le commerce

Les commerçants: définition, obligations et prérogatives

La vente

Le prix de vente

Le délai de livraison

Le mode d'expédition

Les incoterms

L'emballage

La négociation et ses démarches

Les circuits de vente

CIVILISATION

La religion en France

Le Ramadam

Les Institutions françaises

Le système électoral

Emile Zola: la vie et l'oeuvre.

“Au bonheur des dames”: lecture et compréhension du texte

Charles Baudelaire: “Correspondances”, lecture, compréhension et analyse

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio

L'industrie française: les pôles d'excellance

Gli alunni

La docente

PROGRAMMA di LINGUA e CIVILTA' INGLESE

A) THE BRITISH CULTURE

1) THE UNITED KINGDOM

The British monarchy :

Who is the Monarch?; Who will be the next monarch?*

The system of Government: political structure.

The legislative branch

The Constitution.

The executive branch.

Main British political parties.

2) THE USA

The System of government.

Branches of government:

executive branch, judicial branch, legislative branch .

Political parties.

The President of the USA.

The American Constitution

B) THE COMMERCIAL THEORY

1) PAYMENT IN FOREIGN TRADE

Risk assessment

Open account

Bank transfer

Clean bill collection

Documentary collection
Documentary letter of credit
Payment in advance

2) BUSINESS ORGANIZATIONS

Sole trader
Partnership
Limited Liability Companies
Private limited companies
Public Limited Companies
The story of Marks and Spencer PLC
A web page: NAME Ann Herbert- BUSINESS " Photoartistry "

3) BANKING

Banking today
Did you know ATM?
Microcredit
The Grameen Bank
Banks for immigrants

4) MARKETING BASICS +

Markets
Kinds of markets
What is marketing?
Market segments
Market research
The marketing mix. The four Ps : product , price, promotion, place

Libro di testo: STEP INTO BUSINESS -CUMINO -BOWEN;PETRINI EDITORE
* fotocopie
+ dopo il 15 maggio

L' insegnante

Gli alunni

Maria Grazia Corda

PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE

Anno scolastico 2016/2017, classe 5° B

LA CONTABILITA' GENERALE

LE IMMOBILIZZAZIONI

- Le immobilizzazioni immateriali
- Le immobilizzazioni materiali
- L'ammortamento delle immobilizzazioni
- Gli ammodernamenti, le manutenzioni
- Le dismissioni delle immobilizzazioni materiali

IL PERSONALE DIPENDENTE

- Gli elementi della retribuzione
- La liquidazione del premio Inail
- Il trattamento fine rapporto

GLI ACQUISTI, LE VENDITE E IL MAGAZZINO

- La rilevazione degli acquisti e delle vendite di prodotti
- Il regolamento delle compravendite
- Le lavorazioni presso terzi e per conto terzi
- La funzione del magazzino
- Valorizzazione dei movimenti di magazzino

I FINANZIAMENTI

- Il fabbisogno finanziario delle imprese
- Il sostegno pubblico alle imprese (contributi in conto capitale e in conto esercizio)

LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO E LE VALUTAZIONI DI FINE ESERCIZIO

- Le scritture di assestamento e di chiusura
- Le scritture di completamento
- Le scritture di integrazione
- Le scritture di rettifica
- Valutazione delle rimanenze finali
- Lavori in corso su ordinazione
- La valutazione dei crediti
- Le scritture di ammortamento
- La rilevazione delle imposte dirette
- Le scritture di chiusura

GLI ASPETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI

- Il patrimonio nell'aspetto qualitativo e quantitativo
- La struttura del patrimonio
- L'analisi della struttura del patrimonio

IL BILANCIO D'ESERCIZIO E LA SUA RIELABORAZIONE

- La redazione del bilancio
- La funzione informativa del bilancio
- Le componenti del bilancio

Il bilancio delle società
I principi di redazione del bilancio
Criteri di valutazione
L'interpretazione del bilancio
Lo stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari
Il conto economico riclassificato a valore aggiunto e al costo del venduto

ANALISI DI BILANCIO PER INDICI E PER FLUSSI

L'analisi di bilancio e l'analisi per indici
Il coordinamento degli indici
Analisi della redditività
Analisi patrimoniale
Analisi finanziaria
I flussi di capitale circolante netto
Flussi di Ccn generato dalla gestione reddituale e variazioni finanziarie "patrimoniali"
Rendiconto finanziario delle variazioni di Ccn

LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI E GESTIONALI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

Le imprese industriali e loro classificazione
Aspetti delle moderne imprese industriali

LA CONTABILITA' ANALITICO GESTIONALE

Programmazione e controllo della gestione
I rendimenti dei fattori produttivi
I costi nelle imprese industriali
La classificazione dei costi
La raccolta e la localizzazione dei costi, determinazione dei costi per commessa
Gli scopi della contabilità industriale
La contabilità a costi diretti e a costi pieni
Costi e decisioni aziendali: problemi di convenienza
La rappresentazione grafica dei costi fissi e variabili
Il punto di equilibrio (break even point)
L'activity based costing (metodo ABC)

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

La pianificazione aziendale
Il budget annuale e i budget settoriali
Il budget economico (risultato operativo)
Il budget degli investimenti
I costi standard e l'analisi degli scostamenti dei costi primi

Programma che si prevede di svolgere entro la fine dell'anno scolastico:

Il concetto di reddito d'impresa ai fini fiscali, principi e norme per la determinazione del reddito fiscale, la relazione tra reddito di bilancio e reddito fiscale
Calcolo dei costi di manutenzione e riparazione ammessi in deduzione

Sassari 11 maggio 2017

Il Docente
Prof. Antonio Mele

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"G. M. DEVILLA" – SASSARI

Programma di "Scienza delle finanze"

ANNO SCOLASTICO 2016 / 2017

CLASSE V B – A.F.M.

Insegnante: Oggiano Enzo

Libro di testo: "Economia pubblica moderna" – Autore: Anna Righi Bellotti, Claudia Selmi –
C.E.: Zanichelli

Modulo 1 – L'economia finanziaria pubblica

U.D. 1. – L'intervento dello Stato nell'economia.

- L'attività finanziaria pubblica.
- L'organizzazione del settore pubblico.
- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- Una sintetica rassegna delle principali teorie sulla natura dell'attività finanziaria pubblica.

U.D. 2. – Le ragioni dell'intervento pubblico.

- Introduzione ai fallimenti di mercato.
- I fallimenti del mercato.

Modulo 2 – La politica della spesa.

U.D. 1. – Caratteri della spesa pubblica.

- La spesa pubblica e le sue classificazioni.
- Le cause dell'espansione della spesa pubblica.
- Un'alternativa alla spesa in conto capitale: il *project financing*.
- L'analisi costi-benefici.
- La *spending review*.

U.D. 2. – Il ruolo dello Stato nelle teorie finanziarie.

- Le diverse concezioni storiche dell'intervento pubblico.
- Le concezioni contemporanee dell'intervento pubblico.
- Confronto tra politiche interventiste e politiche neoliberiste.

U.D. 3. – La sicurezza sociale.

- Lo Stato sociale (o *welfare state*).
- Caratteri e tipologie dei sistemi di *welfare state*.
- La crisi del sistema di *welfare*.

U.D. 4. – I programmi di spesa.

- Le politiche del *welfare*.
- La spesa per le pensioni.
- Gli ammortizzatori sociali.
- Il sistema sanitario.
- La spesa per l'assistenza.
- La spesa per l'istruzione.

Modulo 3. – La politica dell'entrata.

U.D. 1. – I diversi tipi di entrata.

- Le entrate pubbliche.
- Classificazione delle entrate pubbliche.
- I tributi: tasse, imposte, contributi fiscali.
- I prezzi.
- Pressione tributaria e pressione fiscale.

U.D. 2 – L'imposta.

- Caratteri generali, presupposto e struttura dell'imposta.
- Classificazione dell'imposta.
- I diversi tipi di progressività.

U.D. 3 – Ripartizione e applicazione delle imposte.

- I principi giuridici delle imposte.
- I criteri di ripartizione del carico tributario.
- I problemi di scelta della base imponibile.
- La misurazione della base imponibile: la scelta tra il reddito effettivo e il reddito normale.
- I principi amministrativi delle imposte.

U.D. 4. – Effetti economici dell'imposizione.

- Effetti macroeconomici e microeconomici dell'imposizione.
- Effetti microeconomici delle imposte.
- Effetti microeconomici delle imposte: analisi dell'efficienza.

Modulo 4. – Il bilancio pubblico.

U.D. 1. – Il Bilancio dello Stato: funzione e caratteri generali.

- Il bilancio dello Stato nel quadro nazionale ed europeo.
- Le funzioni del bilancio.
- I principi del bilancio.
- Tipologie di bilancio.
- Le teorie sul bilancio.

U.D. 2. – Bilancio di previsione annuale e bilancio consuntivo.

- Il bilancio di previsione annuale.
- I risultati differenziali.
- Il bilancio consuntivo.
- Il Dipartimento del Tesoro e il servizio di Tesoreria.

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"G. M. DEVILLA" – SASSARI

Programma di "DIRITTO"

ANNO SCOLASTICO 2016 / 2017

CLASSE V B – A.F.M.

Insegnante: Oggiano Enzo

Libro di testo: "Diritto" – Autore: Zagrebelsky, G. Oberto, G. Stalla, C. Trucco – C.E.: Le Monnier

Modulo 1 – Costituzione e forma di governo

U.D. 1 – La Costituzione: nascita, caratteri e struttura.

- La nascita della Costituzione.
- La struttura della Costituzione.

U.D. 2 – I principi fondamentali della Costituzione.

- La democrazia.
- I diritti di libertà e i doveri.
- Il principio di uguaglianza.
- L'internazionalismo.

U.D. 3 – I principi della forma di governo.

- I caratteri della forma di governo.
- La separazione dei poteri.
- La rappresentanza.
- Il sistema parlamentare.
- Il regime dei partiti.

Modulo 2 – L'organizzazione costituzionale

U.D. 1 – Il Parlamento.

- Il bicameralismo.
- Le norme elettorali per il Parlamento.
- La legislatura.
- La posizione dei parlamentari: rappresentanza politica e garanzie.
- L'organizzazione interna delle Camere.
- La legislazione ordinaria.
- La legislazione costituzionale.

U.D. 2 – Il Governo.

- Introduzione.
- La formazione del Governo.
- Il rapporto di fiducia.
- La struttura e i poteri del Governo.
- I poteri legislativi.
- I poteri regolamentari.

U.D. 3 – Il Presidente della Repubblica.

- Caratteri generali.
- La politica delle funzioni presidenziali.
- Elezione, durata in carica, supplenza.
- I poteri di garanzia e di rappresentanza nazionale.
- Gli atti, le responsabilità e la controfirma ministeriale.

U.D. 4 – La Corte Costituzionale.

- La giustizia costituzionale in generale.
- Struttura e funzionamento della Corte costituzionale.
- Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi.
- I conflitti costituzionali.
- Il referendum abrogativo.

Modulo 3 – Lo Stato autonomistico: le Regioni e gli enti locali

U.D. 1 – Autonomia e decentramento.

- La Repubblica una e indivisibile: breve storia.
- L'articolo 5 della Costituzione: autonomia e decentramento.
- Progressivo decentramento.
- La riforma del Titolo V: i principi
- Le nuove competenze legislative dello Stato e delle Regioni.
- Il riparto delle competenze.
- Potestà regolamentare e riparto delle funzioni amministrative.

U.D. 2 – Le Regioni.

- Le Regioni a Statuto speciale e a Statuto ordinario
- Gli statuti regionali.
- L'organizzazione delle Regioni.
- Le Regioni e l'Unione europea.

U.D. 3 – I Comuni e le Province.

- I Comuni in generale.
- L'organizzazione dei Comuni.
- Il sistema di elezione degli organi comunali.
- La durata degli organi comunali.
- Le funzioni del Comune.
- La Provincia.

Modulo 4 – Europa, organismi sovranazionali e globalizzazione.

U.D. 1 – L'Unione Europea

- Il processo di integrazione europea.
- Le tappe del processo.
- L'organizzazione dell'Unione europea.
- Il Parlamento europeo.
- Il Consiglio europeo.
- Il Consiglio dell'Unione.
- La Commissione.
- La Corte di giustizia dell'Unione.
- La Corte dei conti.
- La Banca centrale europea.
- I principi di diritto dell'Unione europea.
- Le fonti del diritto comunitario.
- Le libertà economiche.
- Il diritto amministrativo europeo: cenni.

Scienze motorie

Contenuti

Rielaborazione degli schemi motori

Acquisizione di nuove abilità e affinamento di quelle già possedute

Esercitazioni di coordinazione generale a corpo libero e con la palla

Potenziamento fisiologico

Esercizi di resistenza aerobica, attraverso la corsa e i giochi sportivi

Esercitazioni sulla velocità: corsa a navetta, ripetizioni di scatti su distanze brevi

Capacità di reazione . Mobilità articolare ed elasticità muscolare con lo stretching

Giochi sportivi

Calcio a cinque, pallavolo

Teoria

Il doping; l' AIDS; Cenni di primo soccorso; Fonti di energia del muscolo: l' ATP; Lo sport nelle dittature;

Cenni sulla stesura di un piano di allenamento.

Competenze

Il livello di comprensione del gesto motorio e delle competenze tecniche è risultato globalmente più che positivo.

Valutazione

La valutazione ha riguardato in parte i risultati dipendenti dalle qualità fisiche e atletiche, ma soprattutto sono stati presi in considerazione l'impegno, la volontà, la partecipazione ed il comportamento propositivo tenuto durante le lezioni.

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"G.M.DEVILLA"
Via Monte Grappa, 2 - 07100 SASSARI
ANNO SCOLASTICO 2016-2017

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO/DIDATTICA CLASSE V B AFM
MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA
Prof. GAVINO DEMONTIS

PROGRAMMA SVOLTO NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO 2016-2017

Il lavoro si è svolto per tutto l'anno scolastico con costante impegno da parte di tutta la classe. Punto prioritario dell'attività didattica è stato quello di favorire l'incontro tra una scelta di vita ed una esperienza di fede, attraverso il confronto, l'approfondimento e la personalizzazione di questa esperienza e la verifica di essa nella vita concreta.

Il risultato ottenuto è stato positivo.

Non si sono avuti nel corso dell'anno scolastico problemi a livello disciplinare.

Nel corso dell'Anno Scolastico:

gli alunni hanno acquisito una buona conoscenza dei contenuti essenziali del cattolicesimo e le espressioni più significative della vita cristiana.

- sono stati stimolati a maturare confronti tra il cristianesimo e gli aspetti essenziali di altre religioni.

- si è avviato il passaggio dal piano della conoscenza a quello della consapevolezza.

Argomenti di principale interesse svolti nel corso dell'anno scolastico:

- le ragioni per credere, religione e religioni

- la risposta cristiana alle problematiche dell'uomo contemporaneo:

- la fede e la ragione

- dottrina sociale della Chiesa

- dalla parte della vita: bioetica

- i valori del rispetto, della tolleranza, del dialogo, dell'impegno comune, della pace, della solidarietà.

Gli argomenti sono stati svolti facendo uso dei seguenti strumenti audiovisivi e bibliografici:

- Documenti del Magistero sulla Dottrina Sociale della Chiesa, interventi sulla pace, sul mondo giovanile e sulle donne.

Modalità abituali di lavoro in classe:

a) introduzione al tema con lezione frontale anche con film, audiovisivi

b) spazio per il dialogo e per l'approfondimento

c) sintesi ed ipotesi per la verifica e per l'approfondimento

Criteri di valutazione:

Si è tenuto conto delle seguenti voci:

Attenzione, partecipazione, impegno scolastico e domestico, livelli di partenza, capacità di attuare collegamenti interdisciplinari, proprietà di linguaggio, correttezza lessicale.

SASSARI 12 MAGGIO 2017

L'INSEGNANTE
(Prof. GAVINO DEMONTIS)